

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO, LAVAGGIO,
SANIFICAZIONE, RIPRISTINO, MANUTENZIONE E LA GESTIONE DI INDUMENTI
DA LAVORO GENERICI E DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) DEI
LAVORATORI DELLA SOCIETÀ GARFAGNANA ECOLOGIA AMBIENTE SRL**

Sommario

1. PREMESSA	2
1.1. DEFINIZIONI	2
1.1.1. INDUMENTI DA LAVORO	2
1.1.2. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	2
1.1.3. STAGIONALITA'.....	2
1.1.4. NORME ARMONIZZATE	3
ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART. 2 – VOLUMI E CONSISTENZA DELL'APPALTO	3
ART. 3 - IMPORTO E DURATA DELL'APPALTO	4
ART. 4 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	5
ART. 5 – CAMPIONATURA	10
ART. 6 – CONTROLLO DEL MANTENIMENTO DEI REQUISITI DEI DPI	11
ART. 7 – INTEGRAZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE CON I CRITERI MINIMI AMBIENTALI (C.A.M)	12
ART. 8 - VERIFICHE CONDOTTE DALLA STAZIONE APPALTANTE	12
ART. 9 - RESPONSABILITÀ DELL'AZIENDA AGGIUDICATARIA	12
ART. 10 – MODALITÀ' DI AGGIUDICAZIONE	13
ART. 11 – CORRISPETTIVO – CANONE DI NOLEGGIO – IMPORTO VARIABILE	13
ART. 12 - FATTURAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO	13
ART. 13– ARTICOLI PERSI, DANNEGGIATI, NON RESTITUITI O MODIFICATI	14
ART. 14 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	14
ART. 15 - MODALITÀ DI SELEZIONE DELLE OFFERTE	15
ART. 16 - RINVIO	15
ART. 17 - CONTROVERSIE	16

1. PREMESSA

1.1. DEFINIZIONI

1.1.1. INDUMENTI DA LAVORO

Sono indumenti da lavoro quegli Indumenti che identificano e segnalano l'appartenenza ad una azienda o categoria (divise e uniformi); coprono i vestiti personali così da impedirne l'usura (camici o tute); sono indossati nelle circostanze lavorative che non permettono di indossare abiti comuni senza causare danno all'individuo o comunque esporlo ai rischi connessi con l'attività lavorativa svolta (Dispositivi di Protezione Individuale, come ad esempio: capi ad alta visibilità, ecc.).

1.1.2. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

La definizione di Dispositivo di Protezione Individuale si trova all'Art. 74 comma 1 del D.Lgs 81/08 e smi: *“Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza e la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo”*.

I DPI devono essere conformi al D. Lgs. n. 475/92 (Art. 76 comma 1), e sono classificati nelle tre categorie di seguito riportate.

- **Terza categoria:** “DPI di progettazione complessa destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente”
- **Prima categoria:** “DPI di progettazione semplice destinati a salvaguardare la persona da rischi di danni fisici di lieve entità”
- **Seconda categoria:** tutti gli altri DPI “Protezione dell'udito, degli occhi, del capo, totale o parziale del viso, indumenti protettivi, dei piedi e delle gambe e funzione antiscivolo, della mano e/o del braccio, prevenzione dell'annegamento e aiuto al galleggiamento”

1.1.3. STAGIONALITA'

Numero di settimane stimate di utilizzo di un capo nel corso dell'anno.

1.1.4. NORME ARMONIZZATE

Quelle specifiche norme tecniche emanate dagli organismi di normalizzazione europei (CEN, CENELEC, ETSI) in grado di fornire la presunzione che i prodotti fabbricati in conformità ad esse siano conformi ai requisiti essenziali stabiliti nelle direttive di nuovo approccio.

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto il servizio integrato di **noleggio, lavaggio, sanificazione, ripristino, manutenzione e gestione di indumenti da lavoro generici e di Dispositivi di Protezione Individuale (di seguito denominati DPI)** dei lavoratori della società **GARFAGNANA ECOLOGIA AMBIENTE srl** (di seguito **GEA srl**), con specifico riferimento alle seguenti attività:

- a) rilevamento delle taglie e acquisizione anagrafica degli utenti;
- b) messa a disposizione e personalizzazione degli indumenti e dei DPI;
- c) lavaggio, sanificazione, asciugatura e stiratura industriale degli indumenti e dei DPI;
- d) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli indumenti e dei DPI;
- e) sostituzione degli indumenti e dei DPI non più idonei all'uso;
- f) piegatura ed imballaggio degli indumenti e dei DPI in sacchetti di polietilene;
- g) ritiro di indumenti e DPI sporchi e consegna di quelli puliti presso le sedi della GEA srl;
- h) rintracciabilità degli indumenti e dei DPI e sistema informativo;
- i) informazione agli utilizzatori del servizio.

ART. 2 – VOLUMI E CONSISTENZA DELL'APPALTO

Si riporta in seguito i dati relativi alla società con le indicazioni utili alla formulazione dell'offerta. Nella seguente tabella sono indicati:

- ✓ Articolo: Viene indicato e spiegato il tipo di articolo corredato da ogni informazione utile e eventuali norme a cui far riferimento se trattasi di DPI
- ✓ Numero di lavoratori: Il numero dei lavoratori che usufruiranno del servizio
- ✓ Numero di cambi: Vengono indicati il numero di cambi settimanali da mettere a disposizione del lavoratore
- ✓ Frequenza di lavaggio: Sarà indicato se settimanale, quindicinale, semestrale, annuale
- ✓ Dotazione a persona: Sarà il numero totale di quell'articolo previsto per ogni lavoratore, funzione

del numero di cambi e della frequenza di lavaggio

- ✓ Dotazione totale. La dotazione totale per quello specifico articolo

Le dotazioni sono distinte in due stagioni, ovvero estiva e invernale:

DOTAZIONE ESTIVA					
Articolo	Numero lavoratori	Numero di cambi	Frequenza di lavaggi	Dotazione a persona	Dotazione totale
Pantalone ad alta visibilità estivo (colore blu/giallo) <i>certificato UNI EN 13688 e 20471 (classe 2)</i>	20/30	2	Settimanale	5	100/150
Polo a maniche corte con snap (colore blu)	20/30	4	Settimanale	9	180/270
Gilet con tasche (colore giallo)	20/30	1	Settimanale	3	60/90
DOTAZIONE INVERNALE					
Pantalone ad alta visibilità invernale (colore blu/giallo) <i>certificato UNI EN 13688 e 20471 (classe 2)</i>	20/30	2	Settimanale	5	100/150
Polo a maniche lunghe con snap (colore blu)	20/30	2	Settimanale	5	100/150
Pile con zip (colore blu)	20/30	1	Settimanale	3	60/90
Corpetto ad alta visibilità (colore blu/giallo) <i>certificato UNI EN 13688 e 20471 (classe 2)</i>	20/30	1	Quindicinale	2	40/60

Trattandosi di un appalto di somministrazione di servizi legati alle esigenze effettive di G.E.A. Srl, quest'ultima si riserva la facoltà di garantire per l'intera durata dell'appalto le quantità minima di vestiario (indicativa) per n° 20 operatori, quantità stimata nelle specifiche tecniche e negli elaborati di gara, che potranno variare fino ad un massimo di n° 30 operatori destinatari del vestiario stesso.

Pertanto, alle stesse condizioni economiche unitarie risultanti dall'aggiudicazione, per l'intera durata contrattuale, G.E.A. Srl potrà ordinare un aumento proporzionale dei servizi di cui al presente appalto fino al raggiungimento massimo necessario per il fabbisogno n° 30 operatori.

ART. 3 - IMPORTO E DURATA DELL'APPALTO

Sulla base dei volumi iniziali indicati all'art. 2 (20 unità operative), l'importo dell'appalto è stimato in €. 15.000,00/anno (quindicimila) complessive al netto dell'IVA e comprensivo degli oneri per la sicurezza.

L'importo sarà determinato sulla base di n° 2 categorie di spesa:

1. Canone mensile fisso per il servizio di nolo;

2. Costo mensile variabile per il lavaggio del vestiario, calcolato sull'effettivo numero dei capi ritirati settimanalmente ed applicazione dei prezzi presentati in offerta per il lavaggio del singolo capo.

L'importo deve intendersi comprensivo di tutte le attività dettagliate al successivo art.4.

L'aggiudicazione del servizio sarà determinata come specificato nel Disciplinare di Gara.

Il contratto, che potrà consistere nella sola lettera di affidamento debitamente sottoscritta dalle parti, ha la durata di **24 (ventiquattro) mesi** dalla data di sottoscrizione, eventualmente prorogabile per il tempo strettamente necessario all'espletamento della nuova gara di appalto.

G.E.A. Sri si riserva la facoltà di estendere la durata del contratto di ulteriori 6/12 (sei/dodici) mesi, comunicandolo all'Appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza del contratto originario, senza che, in caso di mancato esercizio della facoltà stessa, l'Appaltatore possa avanzare pretese di sorta.

ART. 4 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Rientrano nell'oggetto del presente capitolato le seguenti attività:

a) Rilevamento delle taglie e acquisizione anagrafica degli utenti

L'Appaltatore dovrà provvedere a rilevare le taglie di ciascun lavoratore interessato, presso la sede della GEA srl, sita in **Via Pio la Torre 2/C 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)**. Nella rilevazione dovrà essere tenuto conto della "vestibilità" delle taglie standard e l'eventuale esigenza di "adattamento a misura" del singolo operatore, in particolare per l'articolo pantalone. Per tale operazione potrà essere necessario presentarsi presso le sedi per ripetute giornate. Al fine di non impattare negativamente sulle esigenze di servizio della Stazione appaltante, l'appaltatore dovrà concordare preventivamente con il referente indicato, le giornate e gli orari. Tutte le operazioni di rilevamento delle taglie dovranno concludersi in tempo utile per assicurare l'inizio del servizio entro la data concordata. A tal fine, dovrà essere garantita la collaborazione del personale coinvolto. Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente concordate e subordinate all'approvazione della Stazione appaltante.

b) Messa a disposizione e personalizzazione degli indumenti

Entro 60 (sessanta) giorni dalla stipula del contratto il vestiario (a partire da quello estivo) dovrà essere messo a disposizione del personale G.E.A. Srl interessato dal presente appalto, ciascun indumento dovrà essere associabile ad una sola persona, mediante un sistema di identificazione

con codice a barre e/o microchip applicati sul capo, che permetta di seguire tutte le fasi del ciclo di vita del capo stesso, come meglio specificato al successivo punto h).

Sugli indumenti dovrà essere riportato il logo aziendale.

c) Lavaggio, sanificazione, asciugatura e stiratura industriale degli indumenti e dei DPI

Per il lavaggio e la sanificazione l'appaltatore dovrà considerare i seguenti parametri:

- ✓ I trattamenti dovranno avvenire in conformità alle indicazioni riportate nell'apposita etichetta di manutenzione del Fabbrikante, cucita sul capo;
- ✓ Il rispetto di tali indicazioni ed il mantenimento dei requisiti delle norme armonizzate (cfr. Definizioni e Norme tecniche di riferimento in premessa al presente capitolato), sono comunque prevalenti rispetto alla qualità sensoriale (ad es. assenza di macchie ottenuta a discapito dei requisiti predetti);
- ✓ Il ripristino dei capi dovrà avvenire con sistema di controllo della biocontaminazione conforme alla norma UNI EN 14065.

d) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli indumenti

Ogni **singolo** indumento dovrà essere sottoposto a cura dell'azienda aggiudicataria, al controllo per l'attuazione dell'eventuale manutenzione ordinaria e straordinaria.

Si intende **manutenzione ordinaria** l'insieme degli interventi volti a mantenere decorosi ed efficienti gli indumenti, sempre nel rispetto delle loro caratteristiche originarie e più precisamente: piccoli rammendi, sostituzione di bottoni o automatici, piccole cuciture, sostituzione di cerniere, etc....

Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria sono a carico dell'azienda aggiudicataria che vi dovrà provvedere a proprie spese, senza alcun onere aggiuntivo a carico della GEA srl.

Si intende **manutenzione straordinaria** l'insieme degli interventi che non rientrano nella ordinaria. Per le manutenzioni straordinarie, l'azienda aggiudicataria dovrà comunicare per iscritto l'entità e il valore economico delle riparazioni e, solo dopo autorizzazione scritta, potrà procedere in tal senso. Pertanto eventuali manutenzioni straordinarie dovranno essere preventivamente concordate e saranno addebitate a parte. Ogni intervento sui capi deve essere eseguito da

personale specializzato, utilizzando materiali appositi che mantengano inalterate le prestazioni dell'indumento da lavoro e del DPI in particolare.

Successivamente a tutti gli interventi di riparazione, l'azienda aggiudicataria sottoporrà l'indumento al controllo di idoneità. Nel caso in cui i controlli non confermino l'idoneità dell'indumento, questo sarà marchiato come "scartato" e sostituito con un altro identico e conforme.

e) Sostituzione degli indumenti e dei DPI non più idonei all'uso

Gli indumenti noleggiati dovranno essere tempestivamente sostituiti con indumenti nuovi dello stesso tipo nei casi in cui non presentassero più le caratteristiche originarie richieste in termini di conformità normativa e non fossero più riparabili mediante interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria.

Nel caso di indumenti smarriti o irrimediabilmente danneggiati durante l'uso, questi saranno sostituiti e addebitati in base al valore residuo rilevabile dall'applicazione della formula di cui al successivo art. 13 "Articoli persi, danneggiati, non restituiti o modificati".

L'azienda aggiudicataria sarà comunque garante della gestione degli indumenti noleggiati e avrà l'obbligo di consegnare indumenti sempre idonei all'uso e pienamente rispondenti a tutte le normative vigenti in materia di igiene, sanità, sicurezza sul lavoro ed altre prescrizioni tecniche previste dal presente capitolato. Dovrà inoltre provvedere a proprie spese alla sostituzione degli indumenti non più idonei, escluso quanto riportato all'art.13.

f) Piegatura ed imballaggio degli indumenti e dei DPI in sacchetti di polietilene

Gli indumenti lavati e sanificati dovranno essere consegnati opportunamente piegati ed imballati in sacchetti trasparenti di polietilene, al fine di assicurare il mantenimento della qualità igienica. Ogni sacchetto dovrà riportare all'esterno, su apposita etichetta ben visibile, un codice univocamente riconducibile al dipendente.

g) Ritiro di indumenti e DPI sporchi e consegna di quelli puliti presso le sedi della GEA srl

L'azienda aggiudicataria dovrà provvedere, con mezzi propri e proprio personale, al ritiro degli indumenti da lavare presso le sedi indicate dall'appaltante, posti nel contenitore dedicato allo "sporco" fornito dall'aggiudicatario stesso. Il ritiro dovrà essere effettuato negli orari di apertura

degli impianti, con cadenza e giorni concordati preventivamente con la GEA srl prima dell'inizio del servizio. Qualora tali giornate coincidessero con festività, sarà considerato valido il ritiro entro i due giorni successivi. Eventuali variazioni delle tempistiche di ritiro potranno essere concordate tra le parti previa comunicazione scritta ed approvazione formale. La consegna degli indumenti puliti, contestuale al ritiro degli indumenti sporchi, avverrà tramite distribuzione negli armadietti, anch'essi forniti dall'aggiudicatario, assegnati ad ogni singolo lavoratore, oggetto del presente appalto.

Come termine di consegna dell'indumento pulito, si considera la data prevista per il successivo ritiro dell'indumento sporco per la tipologia di indumento e per il dipendente cui è assegnato.

Ad ogni consegna di indumenti lavati e sanificati, dovrà essere consegnata una bolla riportante l'elenco degli indumenti restituiti.

Dovranno essere posizionati nei locali indicati, a cura e spese dell'aggiudicatario, appositi armadietti per la consegna degli indumenti puliti e, separatamente, idonei contenitori per gli indumenti sporchi che abbiano le caratteristiche sotto riportate.

La manutenzione e la pulizia degli armadietti per gli indumenti puliti e dei contenitori per gli indumenti sporchi saranno a totale cura dell'azienda aggiudicataria.

Armadietti per gli indumenti puliti:

- a. La capienza dovrà essere sufficiente a contenere tutti gli indumenti necessari tra un cambio e l'altro, per ciascun dipendente;
- b. Due copie della chiave di chiusura dell'armadietto saranno consegnate al dipendente ed almeno una sarà in possesso dell'appaltatore per il ritiro/consegna degli indumenti; su richiesta scritta del dipendente, in caso di smarrimento di entrambe le copie, dovrà essere rilasciata al dipendente una copia supplementare della chiave di apertura degli scomparti a lui assegnati;
- c. Su ciascun armadietto la ditta aggiudicataria apporrà una targhetta indelebile con l'indicazione del codice di identificazione del dipendente.
- d. Gli armadietti dovranno essere in numero pari al numero di dipendenti interessati al servizio.

Contenitori per gli indumenti sporchi:

- a. La capienza e/o il numero dei contenitori dovrà essere sufficiente a contenere gli indumenti sporchi di tutti gli utilizzatori per il tempo individuato e per la frequenza dei ritiri;
- b. La chiusura dovrà consentire il deposito del capo sporco senza permetterne l'estrazione, se non da parte del personale addetto al ritiro o di eventuali gestori interni del servizio.

Eventuali sacchi in materiale plastico utilizzati per la raccolta dei dispositivi sporchi saranno forniti dall'aggiudicatario. Ai fini di consentire una corretta consegna dei dispositivi puliti/ricondizionati, la GEA srl. comunicherà all'appaltatore eventuali variazioni intervenute nell'assegnazione delle postazioni di lavoro del personale assegnatario dei dispositivi previsti in fornitura.

Attrezzature e automezzi per il ritiro e la riconsegna dei dispositivi:

L'Azienda aggiudicataria dovrà mettere a disposizione tutti gli automezzi ed i contenitori necessari per il ritiro dei dispositivi sporchi e per la consegna di quelli ricondizionati.

In caso di utilizzo di un singolo veicolo per il trasporto contemporaneo dello sporco e del pulito, la protezione dei capi trasportati deve avvenire mediante una separazione funzionale (ad esempio, divisorio funzionale, contenitore) per evitare la contaminazione.

I cassoni dei mezzi di trasporto per il ritiro e la consegna dei dispositivi dovranno essere sanificati a seconda delle necessità e, comunque, ogni qualvolta si passi, dal trasporto di dispositivi sporchi al trasporto di dispositivi nuovi o ricondizionati.

h) Rintracciabilità degli indumenti e dei DPI e sistema informativo

La GEA srl ritiene obiettivo fondante dell'appalto di dotarsi di un valido ed efficiente **sistema di rintracciabilità** dei dispositivi forniti a noleggio. Il sistema prodotto non può comportare oneri aggiuntivi in quanto i costi devono intendersi ricompresi in quelli previsti e posti a base d'asta nella presente gara. Tutti i dispositivi forniti a noleggio dovranno essere caratterizzati dalla presenza di tag (microchip) che permetteranno l'identificazione attraverso un sistema di tipo RFID (*radio frequency identification*) e/o con codice a barre su ogni singolo capo.

Il sistema di rintracciabilità dovrà realizzare i seguenti obiettivi:

- Identificazione certa di ogni singolo capo;

- Monitoraggio della dotazione iniziale dei dispositivi forniti;
- Monitoraggio dei tempi e quantità di ritiro dei singoli capi da sanificare e di riconsegna dei capi puliti.

In relazione a quanto sopra, la ditta aggiudicataria dovrà fornire, su richiesta e secondo la periodicità concordata con la SA, i dati di dettaglio relativi allo stato di utilizzo del servizio.

Il **sistema informativo** dovrà prevedere una gestione del servizio che indicativamente ed in via preferenziale dovrà garantire quanto segue:

- Per ogni singolo dispositivo noleggiato il numero identificativo del capo, la dotazione, il numero e tipo di lavaggi subiti dalla messa in uso, movimentazioni e nominativo del dipendente;
- Modulistica dalla quale sia possibile conoscere in qualunque momento la dotazione di ciascun addetto ed i tempi di movimentazione degli articoli;
- Eventuale integrazione dei sistemi proposti dall'aggiudicataria con quelli utilizzati dalla GEA in una logica di sinergia delle risorse.

Le attrezzature da utilizzare per la gestione dei sistemi di tracciabilità saranno a carico dell'azienda aggiudicataria. L'entrata a regime del sistema di tracciabilità deve essere assicurato entro un periodo concordato con la GEA srl.

In ragione del fatto che la presenza dei microchip e/o codici a barre è elemento essenziale per la valutazione di eventuali richieste dell'aggiudicataria di risarcimento per danneggiamento o ammanchi, la mancanza di tali dispositivi comporta l'assenza di presa in carico della dotazione iniziale e il conseguente non riconoscimento di eventuali contestazioni sui capi per ammanchi o danneggiamenti.

i) Informazione agli utilizzatori del servizio

Dovrà essere prevista a cura e spese della ditta aggiudicataria una specifica attività informativa agli utilizzatori finali circa le corrette modalità di gestione del servizio.

ART. 5 – CAMPIONATURA

Al fine della valutazione delle tipologie di indumenti e di DPI messi a disposizione nell'ambito del servizio offerto, le ditte partecipanti dovranno presentare, a propria cura e spese, una campionatura riferita alle

principali tipologie di capi e, più precisamente 1 (un) esemplare per ogni tipologia, aventi foggia, composizione e caratteristiche tecniche conformi a quelle riportate nella documentazione tecnica.

Ogni campione dovrà essere corredato di scheda tecnica dettagliata. Quanto successivamente fornito a noleggio dovrà essere conforme alla campionatura presentata in sede di gara.

La campionatura presentata dalle ditte non risultate aggiudicatarie sarà restituita alle stesse a conclusione della procedura di gara.

ART. 6 – CONTROLLO DEL MANTENIMENTO DEI REQUISITI DEI DPI

L'azienda aggiudicataria dovrà fornire periodicamente alla GEA Srl informazioni sui controlli effettuati sui dispositivi di protezione individuale (DPI) per accertarne il mantenimento dei requisiti prestazionali essenziali in seguito a manutenzione.

DPI ad alta visibilità

Per quanto riguarda i DPI ad alta visibilità, ad ogni trattamento dovrà essere predisposto un rapporto dettagliato di lettura contenente le seguenti indicazioni:

- codice a barre;
- norma di riferimento;
- data lettura;
- codice cliente;
- ragione sociale;
- codice articolo;
- descrizione articolo;
- numero armadietto;
- nome e cognome dell'utilizzatore;
- valore del coefficiente areico di retroriflessione delle bande ($cd/lux m^{-2}$);
- giudizio di conformità del coefficiente areico di retroriflessione delle bande (OK/fallito);
- valore delle coordinate tricromatiche (o di colore) del materiale fluorescente (x e y);
- valore del fattore di luminanza del materiale fluorescente (β);
- giudizio di conformità del fattore di luminanza e delle coordinate tricromatiche, in relazione al quadrilatero del relativo colore fluorescente (OK/fallito).

- giudizio complessivo di idoneità del DPI.

La procedura di verifica e controllo del mantenimento dei requisiti fotometrici dei DPI ad alta visibilità, dovrà prevedere la determinazione su ogni capo delle coordinate di colore del materiale di fondo e del coefficiente di retro-riflessione delle bande per verificare che le prestazioni spettrofotometriche medie del materiale di fondo e delle bande rientrino nei requisiti della norma UNI EN ISO 20471: 2017 dopo trattamento di lavaggio.

Nel caso non siano soddisfatti tutti i valori minimi previsti dalla normativa, in termini di prestazioni fotometriche o aree minime, il capo verrà dichiarato “Fuori tolleranza”.

I capi DPI fuori tolleranza dovranno essere riconsegnati a parte, accompagnati dal rapporto dettagliato di lettura, come sopra specificato e quindi sostituiti gratuitamente.

ART. 7 – INTEGRAZIONE DELLE SPECIFICHE TECNICHE CON I CRITERI MINIMI AMBIENTALI (C.A.M)

In ottemperanza all’Allegato 3 al D.M. 11/01/2017 (G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017), recante “Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l’edilizia e per i prodotti tessili”, la fornitura dovrà rispettare quanto previsto all’art. 4.1 “Specifiche Tecniche”, commi 4.1.2 “Restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito”, 4.1.4 “Capi di abbigliamento complessi” (ad esclusione delle membrane impermeabili), 4.1.5 “Durabilità e caratteristiche tecniche”,

ART. 8 - VERIFICHE CONDOTTE DALLA STAZIONE APPALTANTE

La GEA srl si riserva il diritto di far esaminare gli indumenti lavati e igienizzati, mantenuti e/o riparati, presso un laboratorio specializzato di terza parte accreditato ACCREDIA, al fine di verificarne la rispondenza alle normative di riferimento. I campioni da sottoporre ad esame saranno prelevati fra quelli consegnati dall’appaltatore, alla presenza di una persona dallo stesso incaricata.

ART. 9 - RESPONSABILITÀ DELL’AZIENDA AGGIUDICATARIA

L’azienda aggiudicataria del servizio dovrà rispondere in proprio di ogni danno che possa derivare per causa della sua opera sia verso la stazione appaltante che verso terzi. Pertanto, ogni responsabilità per danni di qualsiasi specie che comunque derivassero a persone e a cose in dipendenza dell’espletamento delle forniture e prestazioni oggetto del presente capitolato, dovrà intendersi, senza riserve od eccezioni,

interamente a carico dell'appaltatore. L'aggiudicatario si obbliga altresì a trasmettere alla GEA srl la propria polizza a copertura della responsabilità nei confronti dei prestatori di lavoro (RCO) e a far osservare scrupolosamente al proprio personale le norme antinfortunistiche e a dotare il personale stesso di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme in materia, e in tutte le occasioni ove eventualmente ciò fosse richiesto dalla stazione appaltante.

ART. 10 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

La gara avrà luogo secondo il criterio del prezzo economicamente più vantaggioso mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a, del D.Lgs. n. 50/2016. L'ente appaltante si riserva di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida ritenuta congrua; nel caso di parità delle offerte si procederà a sorteggio.

Nel Disciplinare di gara sono indicate le modalità secondo cui si svolgerà la gara.

ART. 11 – CORRISPETTIVO – CANONE DI NOLEGGIO – IMPORTO VARIABILE

Con il corrispettivo si intendono interamente compensati tutti i servizi e le spese necessarie per la perfetta esecuzione del contratto di appalto, qualsiasi onere, espresso e non, previsto dal presente capitolato inerente e conseguente il servizio.

La Stazione appaltante corrisponderà all'appaltatore un **canone mensile fisso** ed un **importo mensile variabile** determinato moltiplicando il numero degli articoli effettivamente ritirati settimanalmente ed i prezzi proposti in offerta per il lavaggio di ciascun articolo.

ART. 12 - FATTURAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'emissione della fattura dovrà avvenire con periodicità mensile posticipata e comprenderà il canone fisso di noleggio mensile e la quota variabile. La fattura dovrà riportare analiticamente le voci di costo e il riferimento ai DDT relativi ai ritiri settimanali dei capi per il lavaggio.

Per effetto del regime IVA dello “*split payment*”, disciplinato dal comma 629, lettera b) dell'art. 1 della legge 23/12/2014, n. 190 e recepito dall'art. 21 del DPR 633/1972, la fattura sarà liquidata al netto dell'IVA stante l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di versare all'erario l'imposta sul valore aggiunto addebitata loro dai fornitori. Nel rispetto di quanto previsto il fornitore dovrà emettere fatturazione elettronica con l'annotazione “scissione dei pagamenti” ai sensi dell'art. 17 del DPR 633/1972.

Al pagamento delle fatture si procederà previa verifica del regolare assolvimento degli obblighi contrattuali e di legge da parte dell'appaltatore mediante bonifico bancario con emissione a 60 giorni D.F.F.M.

ART. 13 – ARTICOLI PERSI, DANNEGGIATI, NON RESTITUITI O MODIFICATI – NUOVE FORNITURE

Saranno fatturati dall'Appaltatore alla Stazione Appaltante, al valore teorico residuo i capi che sono stati:

- smarriti;
- irrimediabilmente danneggiati, anche per sole modifiche specificare, nel periodo minimo di durata prevista;
- non restituiti alla cessazione del rapporto;
- resi per sostituzione con capi di altra foggia o per adeguamento della dotazione, che siano stati modificati;
- resi per adeguamento della dotazione che siano stati modificati o personalizzati con loghi indelebili.

Per determinare il **valore teorico residuo di un indumento** l'appaltatore dovrà dichiarare il valore a nuovo dello stesso al quale verrà applicato un decadimento percentuale proporzionale ai mesi di utilizzo. Per il **decremento mensile** del valore di un capo nell'ambito di un contratto di 24 mesi, la percentuale di decremento mensile da applicare è di $1/24 = 4,16\%$.

Per quanto riguarda nuove forniture, inerenti all'eventuale incremento di personale da parte di G.E.A. Srl, sarà riconosciuto all'appaltatore il **costo di ammortamento pregresso dell'indumento**, ossia il 4,16% del valore a nuovo dichiarato per ogni mese successivo a partire dalla data di stipula del contratto.

ART. 14 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla presente procedura di gara tutti gli operatori di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016, che, alla data di presentazione dell'offerta, risultino in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale (Art. 80 D.Lgs 50/16)

Assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016.

Criteri di selezione (Art. 83 D.Lgs 50/16)

Iscrizione alla CCIAA per attività analoga e coerente con l'oggetto della presente procedura.

ART. 15 - MODALITÀ DI SELEZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte proposte saranno oggetto di preventiva verifica delle condizioni di ammissibilità e della rispondenza ai requisiti richiesti.

Il RUP procederà a valutare in via comparativa le offerte pervenute sulla base di:

- canone mensile fisso di noleggio;
- prezzi di lavaggio dei singoli capi;
- prezzo dei singoli capi;
- qualità dei prodotti offerti, non solo intesa come rispondenza ai requisiti della norma UNI EN ISO 20471: 2017 ma anche in base al confort nell'utilizzo, qualità del tessuto, caratteristiche tecniche, composizione, consistenza, presenza di elementi migliorativi rispetto a quelli minimi di legge e di capitolato ecc.

A tal fine sarà costituito un seggio di gara che procederà, alla fine della valutazione, ad esprimere una discrezionale graduatoria degli articoli presentati.

Le comunicazioni agli operatori concorrenti - con particolare riferimento alle decisioni prese in ordine alle ammissioni, esclusioni, richieste documentali e di chiarimenti, nonché alle aggiudicazioni - verranno effettuate dalla Società appaltante tramite posta elettronica certificata (PEC).

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato Speciale d'Appalto in merito alla procedura di aggiudicazione si rimanda al Disciplinare di Gara.

ART. 16 - RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Capitolato, si fa rinvio alle disposizioni del D.Lgs. 50/2016, D.P.R. 207/2010 nonché del codice civile, nonché alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia in quanto applicabili. Le parti danno reciprocamente atto che il servizio oggetto del presente Capitolato potrà subire modificazioni/integrazioni durante il periodo di vigenza del medesimo in dipendenza del mutamento del quadro normativo di riferimento nazionale e regionale. In tal senso le parti si obbligano sin d'ora al rispetto della normativa di riferimento vigente durante tutto il periodo di validità dell'appalto, invariate restando le quantificazioni economiche dei corrispettivi e le loro modalità di computo.

ART. 17 - CONTROVERSIE

Per ogni controversia che sorgesse tra le parti per il servizio di cui al presente appalto è competente esclusivo il foro di Lucca.